

---

## **Coronavirus Covid-19: card. Tong (Hong Kong), epidemia crea situazione “simile a fuga nel deserto” ma “non cediamo a panico eccessivo”**

Il coronavirus sta spingendo molte persone a evitare il contatto con la folla e questa situazione è molto simile alla “fuga nel deserto”. L’invito quindi per questa Quaresima 2020 vissuta all’ombra di una epidemia è quello di non lasciarsi “scoraggiare e farsi prendere da un panico eccessivo” ma di cogliere questa occasione come “un dono” per liberarsi dal nostro egocentrismo e “riporre la nostra speranza nell’amore del Padre”. È quanto scrive il cardinale John Tong, amministratore apostolico di Hong Kong, nel [messaggio](#) per la Quaresima 2020. Dieci giorni fa, l’arcidiocesi aveva preso la decisione di sospendere, per almeno 15 giorni, le celebrazioni delle messe in tutte le parrocchie e nel provvedimento ricadeva anche la cancellazione della messa del Mercoledì delle Ceneri. Il cardinale scrive: “In questo momento di grave epidemia, per evitare la diffusione del coronavirus e il contagio, la maggior parte dei cittadini cerca di stare lontano dalla folla e proteggersi. La situazione è molto simile alla fuga dal mondo secolare e alla camminata nel deserto”. Il cardinale osserva anche che all’estremo opposto, “le persone si stanno affrettando a comprare prodotti farmaceutici e generi alimentari a causa del panico e della perdita di fiducia”. Da qui l’invito a “cogliere questa opportunità” per rifiutare “la voce interiore del nostro egoismo e scoprire il potere della Parola di Dio”. Solo così “possiamo sperimentare una Quaresima fruttuosa”. Il cardinale propone anche per questo periodo di rinunciare alle informazioni che arrivano tramite i cellulari e le piattaforme social per dedicarsi alle persone. In questa “solitudine e isolamento”, è possibile sperimentare che “il deserto non è più un luogo in cui perdiamo la nostra fiducia e speranza, ma una scuola di addestramento, dove solo amando il Signore e i nostri prossimi, possiamo realizzare quella vita felice che desideriamo”.

M. Chiara Biagioni